

Direzione ed Amministrazione: Udine
Vicolo di Prampero, 4. — Inserzioni
nel corpo del giornale per ogni riga o
spazio di riga cent. 60, in terza pagina
dopo la firma 30, in quarta pagina 20.
— Per gli avvisi ripetuti si fanno ri-
bassi di prezzo.

Anno III. — N. 39

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne invant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen.

Mercoledì 12 Marzo 1902

In tutta Italia: anno L. 16 — seme-
stre L. 8.50 — trimestre L. 5 — ESTERO
anno L. 30 — semestre L. 15. — Un
numero separato cent. 5, arretrato 10.
— Le associazioni non disdette si in-
tendono rinnovate. — Non si restitui-
scono i manoscritti. — Lettere e pieghi
non affrancati si respingono.

Bolle Pasquali

La Tipografia del CROCIATO
con tutta sollecitudine eseguisce
Bolle Pasquali su oleografie riu-
scitissime. Prezzi convenienti.

La stessa Tipografia eseguisce
qualunque lavoro tipografico di
qualunque mole. Fornita di nuo-
vi caratteri garantisce accuratezza
di lavoro di piena soddi-
sfazione. — Pratica prezzi di
tutta convenienza.

LO SPIRITO delle Unioni Professionali

La neutralità di fronte alla religione
(anche nel seno delle corporazioni di
classe) è un errore d'osservazione psi-
cologica; ogni istituzione che non arriva
al fondo dell'anima del popolo, è morta.
— E' un errore di sociologia. In pochi
anni il gretto materialismo economico-
civile è da ogni parte combattuto; e di
fronte ad un simile dogmatismo
socialistico mortifero, si accampa tutta
la recente dottrina del socialismo cri-
tico e del positivismo etico-sociologico.
Ben pochi oggi negano questo vero, che
le istituzioni hanno valore duraturo, solo
in quanto servono ai fini spirituali della
civiltà. Di due società di mutuo soc-
corso, di due banche popolari, di
due unioni professionali, non meno che
di due costituzioni politiche, il congegno
organico è spesso eguale o facilmente
si uniforma. Che cosa è che rende tali
istituti buoni o perversi, utili o dannosi?
Lo spirito che li vivifica.

E' errore storico. Tacendo ora del
quesito più ampio, se cioè nella storia
della civiltà cristiana (l'unità reale e
vitale) vi abbiano mai avute istituzioni
che prescindessero affatto (o accettan-
doli od osteggiandoli) dai gravissimi
problemi finali etico-religiosi, ma limi-
tandoci all'età contemporanea: non è
forse un secolo dacché il liberalismo
afferma la teoria della neutralità reli-
giosa, che esso in fatto si dimostra
inesorabile contro il cristianesimo e le
sue istituzioni, conducendo una vera
guerra di religione? E il socialismo oggi
e da tempo, pure inserendo nei suoi
statuti la neutralità religiosa fra i suoi
adepti, esso negli scritti, nelle dichia-
razioni dei suoi propagatori, non denuda
un programma spudoratamente imma-
turale ed ateo? Se altri dunque delle cor-
porazioni fa strumento di battaglia con-
tro Dio e la Chiesa, dovremo noi forse
in omaggio al canone della neutralità
dichiarare, che non faremo di esse una
cittadella per la propaganda e difesa
della religione nelle moltitudini e nella
società? Ciò sarebbe fallire ciecamente
al senso storico della realtà, sarebbe
gettare vilmente le armi e quindi rinun-
ziare al compito supremo sociale del-
l'ora presente.

E' infine errore pratico. Nella odierna
crisi delle popolazioni laboriose e della
intera società, ogni conquista di mate-
riali miglie e di civile elevazione
nelle moltitudini tornerebbe inutile o
pericolosa senza la proporzionata edu-
cazione morale e religiosa. Il benessere
andrebbe disperso nella dissipazione vi-
ziosa, l'incremento economico acuirebbe
le cupidigie, il civile rialzamento ali-
menterebbe la passione egualitaria; e il
socialismo di stomaco sarebbe sostituito
da quello di cervello. Il rinnovamento
etico-religioso è pertanto condizione in-
scindibile d'ogni miglioramento mate-
riale; e ciò va non solo attuato, ma di
regola francamente dichiarato in testa
alle nostre corporazioni. Infatti è in-
dispensabile che a codesto carattere (al
di fuori di fatali illusioni e di ipocrisie
ruinose) il popolo e tutte le classi di-
stinguano nettamente le istituzioni nostre
da quelle socialiste. Anzi è questo tratto
caratteristico con le virtù inestimabili
che esso racchiude, che definitivamente

ci differenzia dai socialisti, e ci dona
una incomparabile superiorità sopra
di loro; essi per la redenzione del po-
polo poggiano sulla materia, noi sullo
spirito; essi tutto al più sopra ragioni
etiche umane, noi sopra virtù morali
sovranaturali, che ci assicurano una
immane vittoria. Tutto questo mo-
strano di sentire e di paventare i so-
cialisti con la guerra selvaggia e senza
quartiere che fanno oggi alla democra-
zia cristiana.

Di qui la sapienza suprema e l'op-
portunità storica del richiamo del Pon-
tefice alla spirito religioso delle rideste
corporazioni. Egli, mentre eleva il mo-
do ad un dovere di coscienza per i
cattolici, attribuisce a questo lavoro di
ricostituzione del proletariato in soda-
lità di classe tutta la grandezza, la no-
biltà e le garanzie di un rinnova-
mento di cristiana civiltà. L'avvenire
pertanto non è della neutralità nelle
sociali istituzioni, sintomo di tempi di
decadimento morale; bensì delle corpo-
razioni cristiane, rispondenti alle leggi
del progresso civile, nel quale le ragioni
dello spirito, tengono il sommo nella vita
delle nazioni. Prof. G. Toniolo.

Cose di Corte e di Governo

La tassa di bollo sui biglietti ferroviari.

Roma, 11. — Si afferma che il Mini-
stero del Tesoro sta studiando sulla pos-
sibilità di mutare il sistema della tassa
da bollo sui biglietti ferroviari. Si vor-
rebbe tassare secondo il percorso dei
biglietti di prima e seconda, esentando
la terza.

La regina Margherita alla Consolata

Torino, 11. — L'altra mattina la Re-
gina Margherita — che trovava sempre
presso la madre ammalata che va mi-
gliorando — uscì a piedi dal palazzo
Chiablese, in compagnia del conte di
Groppello, del marchese Guiccioli e di
una dama d'onore, recandosi al San-
tuario della Consolata a pregare. Nel-
l'andata l'Augusta Donna non venne
quasi riconosciuta; ma là, nel tempio,
lo fu e tosto se ne sparse la voce, così
che quando la Regina se ne ritornò,
venne seguita da molte persone, che an-
davano crescendo di numero così, che
talora stentava a proseguire il cammino.

Note e commenti

La seduta della Camera.

Diamo più particolareggiato, ad edi-
cazione del pubblico e senza verun com-
mento, quel tratto della discussione di
ieri, alla Camera, che riguarda il divorzio:
« Il Ministero — disse l'on. Gavazzi —
s'è fatto iniziatore ed ha presentato al-
l'approvazione della Camera molti pro-
getti di legge, dei quali però uno spe-
cialmente dispiace all'universale...
Voci: Il divorzio, forse?

Gavazzi: Precisamente. E specialmente
gli italiani deplorano che questo pro-
getto si sia voluto farlo annunziare dalla
augusta parola del Re.

Biancheri: On. Gavazzi, la prego di non
parlare di Chi è sopra di noi.

Gavazzi: Io ho il diritto, sig. Presi-
dente, di discutere il discorso della Co-
rona che è un atto governativo.

Tanto più quell'atto è deplorevole, in
quanto che con esso si voluto lanciare
una sfida alla Canizie di un Vecchio Ve-
nerando!

Urli diabolici interrompono l'oratore.
Ferri: Siete più devoto al prete che
al re!

Prampolini: Siate almeno sincero e gri-
date: Viva il Papa Re!

L'estrema lancia vivaci e ingiuriose
apostrofi.

Si odono grida di: Pretaccio, porco, cle-
ricale, va in chiesa!

L'on. Fradeletto si distingue ad urlare
fra quelle voci d'inferno.

Gavazzi intanto assiste impassibile alla
bufera.

I socialisti non cessano dal loro bac-
cano e con le mani tese gli gridano:
Clericale, nemico della patria!

Gavazzi (scattando e imponendosi): Si-
gnori, esclama, io non fui mai all'estero
come un Morgari e un Todeschini a dir-
male del mio paese!

Gli applausi e gli urli si confondono
e si perdono in un immenso baccano che
rintrona nell'aula.

Fortunatamente la discussione è chiusa
e l'agitazione va scemando con lo sfol-
larsi dell'aula.

Canagliate dei socialisti.

A certi fatti che succedono ora presente
in Italia, si direbbe che ci troviamo in
una età affatto barbara. Le cose da
screditare la prima metà del medio-evo.

Il giorno 9 corrente si doveva tenere a
Brescia, nel teatro Guillaume, un comizio
antidivorzista. Ma i socialisti, fregandosi
di una prepotente mascalzonata di più,
vogliono guastare la cosa.

Udiamone la cronaca dal Cittadino di
Brescia:

« Già molto prima delle ore 15 il teatro
è gremito di uditori; quasi tutto il pe-
piano è affollato di operai, la maggior
parte dei palchi sono occupati da signore
e dalle notabilità più distinte della città.

Quando l'on. Bianchi, l'avv. Serrallunga,
membro del Comitato Regionale antidiv-
orzista, che pur doveva parlare, il co.
Corniani e tutti gli altri membri del Co-
mitato si presentarono sul proscenio, scop-
piò un solenne, lungo applauso, al quale
subito tenne dietro un pandemonio di
fischi e di grida: viva il divorzio, partiti
da una quarantina di monelli sparsi sul
loggione e dalla baraccata a sinistra, quella
degli ufficiali di artiglieria, occupata dai
direttori dell'orchestra socialista. Nello
stesso tempo vennero gettati dal loggione
dei cartelli stampati alla tipografia della
Provincia, colla seguente scritta:

« La legge del divorzio è combattuta dai
clericali perché legge civile e morale ».

Tra il baccano indavolato il signor
Bonometti domanda subito la parola e
gli vien risposto dal Comitato che la pa-
rola gli verrà accordata liberamente dopo
il discorso dell'on. Bianchi.

Il baccano intanto continua, invano si
tenta di stabilire la calma. I membri del
Comitato e i due oratori attendono tran-
quilli che i fischiatori la finiscano.

Il conte Corniani, sfidando il rumore-
giare dei disturbatori, pronuncia poche
parole di presentazione e l'on. Bianchi
si alza facendo appello invano alla tradi-
zionale cortesia dei bresciani.

Un delegato di P. S. si presentò allora
sul palco e ottenne un po' di silenzio
pronunciando queste curiose parole: « Si-
gnori, se i rumori continuano ancora, io
scioglierò il comizio! »

Fu press'a poco come dire ai socia-
listi: Fate forza figliuoli, ancora un po-
chino che ci siete riusciti.

La gazzarra naturalmente, continuò,
facendosi poi sempre più rumorosa per
la reazione di buona parte del pubblico
indignato contro il contegno dei socialisti.

Il socialista Bonometti si rivolse ad
alcuni membri del Comitato stimmatiz-
zando apparentemente l'opera dei suoi
amici e avrebbe voluto rivolgere la pa-
rola ai dimostranti, ma era impossibile
a chiunque il parlare.

Il delegato di P. S. allora credette spe-
diente presentarsi per la seconda volta
per dichiarare sciolto il comizio. I rap-
presentanti della Questura non si ebbero
mai come in quel momento tanta festosa
onoranza d'applausi da parte dei socia-
listi.

Ce n'è abbastanza!

IL MAESTRO DI MARCONI

Il primo maestro di Guglielmo Mar-
coni fu il bolognese Angelo Zanetti, che
ora insegna nelle scuole comunali di
Staffolo, paesello in quel di Ancona.

Egli serba vivi ricordi del suo glorioso
allievo, che un amico ora pubblica.

La madre del Marconi appartiene a
una famiglia distinta di Dublino e venne
in Italia come tante altre miss per visi-
tare il bel paese. Fermatasi a Bologna
per studiare il canto, conobbe il Marconi,
ricco gentiluomo, che divenne poi suo
marito. Ella ebbe continua cura di Gu-
glielmo e dell'altro figliuolo, che è un
appassionato e valoroso violinista, perchè
fosse educato il loro spirito non meno
che reso vigoroso quello del corpo.

Nella scuola io non ebbi a notare del
Guglielmo alcuna eccezionale qualità. So-
lamente ricordo una grande vivacità e
irrequietezza, comuni del resto a tutti i
ragazzi sani e ben formati. Ricordo però
benissimo che l'unico sicuro mezzo per
destare facilmente l'attenzione di lui era
quello d'intrattenere su qualcuno dei
tanti fenomeni del mondo fisico.

Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

(Seduta dell'11).

La ripresa della seduta di ieri fu fatta
alle 5 pom. Ed è stata importantissima
questa parte di seduta, come i lettori po-
tranno conoscere dal resoconto disteso
che qui rechiamo.

Discussione sulle comunicazioni del governo.

Quintieri censura l'azione del governo
di fronte alle agitazioni economiche e
particolarmente di fronte all'agitazione
dei ferrovieri; dichiara che si è peccato
a un tempo di imprevidenza e di debo-
lezza; si è sempre proceduto a sbalzi an-
dando da un eccesso all'altro.

L'opposizione costituzionale ha dato
costante esempio di moderazione e di
equanimità e di disinteresse, ma non può

non impensierire della presente situazione
della quale la responsabilità risale all'in-
dirizzo politico del governo.

Gravi avvenimenti si maturano se non
si abbandona la via finora seguita; d'altra
parte è innegabile che una politica di
resistenza comunque intesa precipitereb-
be le cose.

Non crede che sia il caso di provocare
una crisi.

Il ministero deve rimanere al suo posto,
ma se non vuole cadere sotto il peso dei
suoi errori, deve mutare sistema e infor-
mare l'opera sua a maggiore coerenza,
a maggiore prudenza, tenendo la via del
giusto mezzo e procurando di rialzare
soprattutto la dignità del governo.

Il divorzio e la politica ministeriale.

Donati, non potrà da voto favorevole al
governo, pur ritenendo che questo avrà
tuttavia una maggioranza raccolta dai
più opposti settori della camera; ma è
appunto questa situazione che l'oratore
non può approvare, poichè essa è nel
tempo stesso causa ed effetto della più
deplorevole incertezza nell'indirizzo del
governo.

Questa incertezza si è purtroppo rile-
vata nella recente questione dei ferro-
vieri. Ammette che essi abbiano il diritto
di organizzarsi per miglioramento delle
loro condizioni (Commenti interruzioni
all'estrema sinistra).

Dichiara vana e assurda l'accusa che
egli e i suoi amici siano tiepidi amici di
libertà; ma libertà per tutti è libertà
nella legge. (Interruzioni all'estrema si-
nistra).

Sulla questione del divorzio (commenti
attende di conoscere se il disegno di
legge sarà presentato. Nota intanto come
in nome della libertà i fautori del divor-
zio impediscano di parlare agli oppositori
come avvenne all'on. Bianchi (vive ap-
provaioni a destra, commenti, rumori).

Vuol dunque un regime di libertà per
tutti e rammenta alla camera che le de-
bolezze e gli errori del governo si scon-
tano amaramente dal paese. (Approva-
zioni, congratulazioni).

Gavazzi non ripeterà ciò che ebbe a
dire nella discussione avvenuta la scorsa
estate sulla politica interna del gabinetto.
Deve però constatare che le sue previ-
sioni di allora furono giustificate dai
fatti. Si è formato un nuovo stato entro
lo stato. Lo stato socialista, che sfugge
ad ogni controllo e ad ogni freno legale,
che reclama per sé solo la libertà negan-
dola a tutti gli altri (commenti, interru-
zioni). Crede che i socialisti debbano
molta riconoscenza all'on. Giolitti, la cui
opera di governo è tutta diretta ad ap-
pariar loro la via (commenti, interruzioni).
Per compiacere a loro, nonostante pre-
cise intelligenze corse fra ministri e che
non possono essere smentite, si è annun-
ziato nella forma più alta e solenne il
disegno di legge sul divorzio.

Di ciò si duole, e come credente si
duole che qui in Roma con tale annuncio
solenne siasi contristata una canizie vene-
randa. (Approvaioni a destra, vivissimi
rumori, interruzioni a sinistra).

Ferri: Questo è il vostro patriottismo!
(Oh! Oh!)

Gavazzi: Sono più patriotta di voi! Io
non sono ancora andato all'estero, coi
Morgari e coi Todeschini, a denigrare la
patria! (applausi a destra, vivissimi ru-
mori e interruzioni all'estrema sinistra).

Accennando al minacciato sciopero dei
ferrovieri ravvisa nella condotta incerta
del governo una novella prova della re-
missività sua di fronte ai partiti ultrale-
gali. I ferrovieri hanno vinto, gli sconfi-
tti sono il ministero, la sua politica e
lo Stato (commenti, interruzioni all'es-
trema sinistra).

Ricorda che molti funzionari dello
Stato sono pagati meno dei ferrovieri.

Dichiara che pur professando la più
alta deferenza verso il presidente del
Consiglio, non può dar voto favorevole
a quell'indirizzo politico del quale sono
solidamente responsabili tutti i membri
del Gabinetto. (Vive approvaioni, con-
gratulazioni).

La municipalizzazione dei pubblici servizi.

Giolitti presenta un disegno legge per
l'assunzione diretta dei pubblici servizi
da parte dei Comuni e costituzione ed
amministrazione delle opere speciali.

La risposta al discorso della Corona.

Si nomina la commissione per l'indi-
rizzo di risposta al discorso della Corona
e ne sono chiamati a far parte gli on.
Daneò Edoardo, Fortunato, Gallo e Rava.
La seduta termina alle 18.55.
Domani seduta alle 14.

SENATO DEL REGNO.

Presidenza Saracco.

Zanardelli fa le comunicazioni già fatte
alla Camera e si presentano alcuni dise-
gni di legge.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

Gli avvenimenti in Cina

Ritiro di truppe russa dalla Manchuria.

Londra, 11. — Il Times ha da Pechino
che la Russia, cedendo alle insistenze
della Cina, ha acconsentito a ritirare le
truppe della Manchuria nei 18 mesi suc-
cessivi alla firma della convenzione.

I contratti agrari

Le disposizioni contenute nel disegno
di legge sul contratto del lavoro non
sarebbero state sufficienti a regolare an-
che i contratti agrari, date le condizioni
diverse dei lavoratori dei campi, e il ca-
rattere tutto speciale di tali contratti.

Come complemento quindi del primo
disegno di legge, la Commissione reale
ha presentato al Ministero un secondo
progetto per i contratti agrari.

Scopo precipuo della legge proposta, è
sempre quello di eliminare, per quanto
è possibile, gli abusi che secolari con-
suetudini avevano introdotto nei rapporti
fra padrone e contadino. L'ignoranza e
il tradizionale conservatorismo dei ceti
campagnoli, l'abbandono in cui questi
sono stati lasciati dal governo bastano a
spiegarci il fatto dei tanti abusi e di
molte palesi ingiustizie perpetrate in loro
danno per sì lungo tempo e senza con-
trasti.

Il movimento per un maggiore bene-
essere, le agitazioni per reclamare i propri
diritti conculcati, il richiamo ai poteri
dello Stato per ottenere una legislazione
protettiva dei propri interessi in nome
della giustizia sociale, ebbero principio
fra gli operai industriali, i quali per il
fatto stesso di trovarsi agglomerati nelle
grandi città in mezzo ai progressi della
vita civile, erano più progrediti, più
istruiti, diciamo pure, più evoluti dei
forti lavoratori dei campi.

Ma questo movimento del proletariato
industriale, reclamante giustizia, e mag-
giore benessere, non era possibile che
rimanesse, a lungo circoscritto nelle sole
città; esso doveva espandersi per ogni
dove, spinto dalla forza degli eventi,
dalle esigenze d'una società progredita
e progrediente, la quale non poteva per-
mettere che delle intere classi, e le più
numerose, rimanessero di tanto indietro
nella via dell'umano progresso.

E infatti anche i lavoratori dei campi,
dopo quelli dell'officina, si scossero, si
agitano, chiesero ai loro padroni giu-
stizia, allo Stato protezione ed aiuto.

Ed ecco, frutto di tale movimento, che
gli agricoltori ottengono in molte parti
d'Italia condizioni migliori dai propri
padroni, ecco che finalmente le loro
voci giungono al governo per ammonirlo
che essi sono molti, sono la forza dei
suoi eserciti, i produttori di tutto ciò
che è indispensabile alla vita, i coltiva-
tori di quei campi, il braccio destro di
quell'agricoltura, in cui è stata e sarà
sempre riposta la ricchezza e l'avvenire
d'Italia; ma che contemporaneamente
sono essi i più miseri, i più trascurati, i
più vilipesi, i più bisognosi fra i lavo-
ratori.

Ed il governo sembra che ora final-
mente abbia cominciato a sentire le loro
voci, si sia una buona volta ricordato di
loro.

Oggi, tanto per cominciare, ha prepa-
rato un progetto di legge sui contratti
agrari, domani farà qualche cosa di più
e di meglio.

Una delle maggiori piaghe che minac-
ciano il benessere degli agricoltori era
ed è tuttora l'usura, sotto le più svariate
forme: prestiti di generi alimentari che
alla raccolta si pretendono dai creditori
duplicati, o valutati secondo il prezzo più
elevato che avevano al momento del pre-
stito o dopo; anticipazioni di generi di
infima qualità, cambiati al raccolto con
altri di qualità migliore e di valore molto
più elevato; piccole somme di denaro
prestate durante l'inverno e cambiate poi
con generi valutati ad un prezzo anche
inferiore a quello già basso che hanno
all'epoca del raccolto, oltre un elevato
interesse su questi prestiti; pagamento
dei salari in natura, con duplice vantag-
gio del padrone a tutto scapito del con-
tadino, quello cioè di poter smerciare i
propri generi spesso guasti e adulterati,
e valutarli al prezzo corrente di quelli
di buona qualità; altri simili abusi sul-
l'anticipazione delle sementi, ecc.

A molti di questi gravissimi inconve-
nienti, ha tentato di porre rimedio il
progetto di legge in parola. In esso, p. es.,
viene stabilito che « la sementa verrà
« misurata asciutta e non potrà conve-
« nirsi un interesse superiore al 5 per
« cento per l'anno apparso ».

Inoltre lo stesso progetto di legge pre-
scrive che: « La qualità da restituirsì do-
« vrà essere uguale a quella prestata.
« Quando la restituzione della sementa a

«grano si faccia sull'ala con grano scon-
cio, quale esce dalla trebbiatura, potrà
«convenirsi a favore del locatore (come
«conguaglio di qualità), la così detta col-
«matura o sfrido, in misura non supe-
«riore al 10 per cento, sempre che la
«differenza di qualità realmente sussista.

«La restituzione delle sementi ed even-
«tuali interessi convenuti dovrà eseguirsi
«in natura sui raccolti. Nei contratti di
«partecipazione al prodotto, il locatore
«dovrà prelevare le sementi ed eventuali
«interessi sul monte comune, eccetto che
«sia convenuta a favore del locatore o
«del colono una partecipazione al pro-
«dotto relativo in misura superiore ai
«tre quinti del raccolto, nel quale caso
«potrà prelevarsi sulla parte spettante
«a quello dei contraenti in cui favore fu
«stabilita la partecipazione maggiore.

«Ogni patto contrario al disposto del
«presente articolo è nullo».

E' da notare poi l'altra importante di-
sposizione del progetto stesso nella quale,
ad evitare che i poveri agricoltori cadano
durante l'inverno nelle mani degli usu-
rai, si stabilisce all'art. 4 che «nel con-
tratto di locazione di fondi rustici a
«forma di partecipazione al prodotto, in
«caso di riconosciuto bisogno e nono-
«stante qualsiasi patto in contrario, il
«locatore sarà tenuto a somministrare al
«contadino e sua famiglia i soccorsi ne-
«cessari alla vita fino all'epoca del rac-
«colto, dividendoli ratealmente secondo
«l'urgenza».

Ad eliminare un'altra delle tante for-
me di sfruttamento e d'usura sopra il
colono è destinata la disposizione del
l'art. 7 del progetto stesso, in cui è vi-
ettato al contadino «di cedere al locatore
«o a terza persona la sua quota di pro-
«dotto a un prezzo preventivamente de-
«terminato».

Infine il progetto prescrive l'inseque-
strabilità degli attrezzi agricoli e limita
la sequestrabilità dei generi e del be-
stame.

Non possiamo entrare qui in maggiori
particolari su questo progetto di legge.

Come dicemmo dell'altro sul contratto
di lavoro, possiamo ripetere per questo
2° progetto: esso segna sì un passo in-
nanzi, e apporrebbe senza dubbio dei van-
taggi; ma è ancora molto incompleto,
anzi ci sembra che le lacune siano più
numerose in questo che nel primo. Del-
l'importante ed esteso contratto di mez-
zadria, p. es., si parla appena.

Vero è che in questo campo una legge
generale che cerchi di eliminare tutti
gli inconvenienti che si verificano sotto
forme diverse nelle varie regioni d'Italia,
è pressoché impossibile per la spesso pro-
fonda differenza che in fatto di consue-
tudini, di contratti, di condizioni del
suolo, passa fra paese e paese.

L'iniziativa privata quindi deve soppe-
rire in questo caso al difetto della legge.
Le condizioni, ad esempio, dei coltiva-
tori dell'agro romano, sono essenzi-
almente diverse da quelle dei mezzadri
della Toscana, dei fittavoli o salariati
dell'Alta Italia e di qualunque altra
parte d'Italia: i lavoratori dell'agro ro-
mano sono tutti contadini che vengono
per l'epoca del lavoro agricolo, dalle
province limitrofe: non conoscendo il
mercato, essi si affidano a degli impre-
sari, detti caporali, i quali s'incaricano
di trovar loro il lavoro e li conducono
poi a squadre a lavorare nelle tenute
dei diversi proprietari.

Ora questo singolare condottiero, per-
cepisce sopra il salario di ciascun con-
tadino una quota molto elevata, tanto-
ché in poco tempo arricchisce.

Per impedire quest'altro nuovo genere
di sfruttamento occorre che l'iniziativa
privata, in difetto della legge, provveda
energicamente.

Nelle provincie dove ha luogo l'emi-
grazione è necessario costituire delle
leghe cattoliche rurali con il duplice
scopo di provvedere ai bisogni locali dei
contadini e organizzare e disciplinare la
emigrazione nell'agro romano.

Pure invocando e ottenendo dallo Stato
una legge completa, sarà sempre mercé
l'iniziativa privata che si potranno a
poco a poco toglier di mezzo le ingi-
stizie e gli abusi che pullulano in ma-
niere così diverse in ogni regione d'Ita-
lia; ai d. c. che tante benemerenze hanno
di già saputo operosamente acquistarsi
in mezzo ai contadini dell'Alta Italia,
l'arduo e nobile compito di risolvere
in tal modo le misere condizioni dei ro-
busti figli dei campi.

L. S.

Nell'America Centrale

Rivoluzionari perdenti.

New York, 11. — Un dispaccio da Pa-
nama annuncia che il generale Herrera
attaccò presso Aguadulce il 20 febbraio
il generale Castro; resisté quattro giorni,
quindi lasciò la città aprendosi il varco
traverso le linee dei liberali. I rivoluzio-
nari perdettero 700 uomini, fra morti e
feriti.

Costumi curiosi della campagna bolognese

La ragazza che sa di essere corteggiata
non torna mai sola dalla messa, ma ge-
neralmente in compagnia di una sua
amica e confidente. Il giovinotto, suppo-
nendo l'intelligenza fra le due amiche,
si pone in mezzo all'una ed all'altra,
trattando entrambe senza distinzione al-
cuna.

La prima volta che uno accompagna
a casa una ragazza può arrivare davanti
alla sua casa; la seconda fino alla porta
di casa; la terza può entrare in casa,
previo però il consenso della madre.

Niente di più squisito delle cortesie
dei paesani nei loro primi incontri amo-
rosi. Le ragazze dal canto loro difficil-
mente accolgono male il giovane che si
mostra gentile, perché dopo tutto, sanno
che il loro destino è quello di accasarsi;
e nella loro giovanile illusione ritengono
che non possa mancare quello che dice
il proverbio: *Chi nasce bella, nasce maritata*.

Epperò appena hanno una certa età
interrogano in mille modi la sorte circa
il loro futuro sposo.

Ecco alcuni dei loro pronostici curiosi:
La prova degli aghi. L'ultima sera del-
l'anno, prima di coricarsi mettono nella
punta del guanciale tre spilli; ma colla
capocchia rossa, un altro bianco, ed un
terzo. Al primo svegliarsi prendono a
caso uno di questi spilli; se sarà bianco,
vuol dire che nella famiglia non accadrà
alcun cambiamento; se rosso, le cose
andranno per il meglio, cioè avverrà un
matrimonio; se nero sarà brutto indizio
di morte.

Altro pronostico è questo:
I tre marroni. Prendono tre fagioli,
tre fave o tre marroni; sbucciano l'uno
per intero, l'altro per metà, il terzo punto,
e tutti e tre involtati in tanti pezzetti di
carta depongono sotto il guanciale, di
dove levatone il mattino seguente uno a
caso, da quello intero deducono che lo
sposo sarà ricco, da quello pelato per
metà che sarà così così, e da quello pe-
lato interamente che sarà povero.

I quattro cantoni. La stessa sera del-
l'ultimo dell'anno prendono un anello,
una chiave, un vasetto di sale ed un
altro di cenere, e mettono queste quattro
cose nei quattro cantoni della camera. Poi
facendosi bendare gli occhi e rigirare un
poco per la camera stessa, ne prendono
una alla sorte; l'anello indica matrimo-
nio, la chiave padronanza, il sale, desi-
derio, la cenere morte.

La prova della ciabatta. Sempre l'ultima
sera dell'anno, prima di coricarsi, gettano
contro l'uscio della camera o giù per le
scale una ciabatta; se rimane colla punta
verso l'uscio, vuol dire che nell'anno
venturo andranno fuori di casa, cioè si
mariteranno, al contrario, no.

Alcune non escono fuori di casa il
primo dell'anno senza aver pronunciato
questa specie di preghiera: «Angelo della
buona nuova che portasti la prima notizia
del figliuol di Dio, fammi sapere per
bocca di quelli che passano, la mia sorte
nel presente anno». Dalle prime parole
che odono pronunciare dai passanti tra-
gono lieti o tristi auguri e indizio a te-
mere od a sperar bene.

Cronaca degli scioperi

Sciopero generale di bovali.

Rovigo, 11. — Il consiglio generale dei
delegati delle leghe ha deliberato con
parecchi considerazioni.

Il Consiglio generale dei generali delle
Leghe deliberava lo sciopero generale
dei bovali, obbligati ed avventisti dei di-
stretti di Rovigo, Polesella, Occhioibello,
Masseto, Lendinara, Badia.

E ancora nei comuni di Adria e Ca-
Eimo, rinviando per gli altri distretti di
Adria ed Ariano qualsiasi deliberazione.

Per l'orario di 8 ore.

Berlino, 11. — Una adunanza dei mi-
natori della Germania occidentale decise
d'iniziare l'agitazione per lo sciopero ge-
nerale a favore dell'orario di 8 ore, qua-
lora scoppiasse lo sciopero generale dei
minatori francesi.

Metallurgici in sciopero.

Fiume, 11. — Ieri gli operai dello sta-
bilimento metallurgico Lazzarus si misero
in sciopero, protestando contro il licen-
ziamento degli operai carpentieri, esigendo
la riammissione di questi e l'accetta-
zione delle loro domande.

La questione ferroviaria

Per l'esame dell'organico.

Roma, 11. — Stasera si adunarono gli
impiegati delle reti Adriatica e Mediter-
ranea per iniziare l'esame dell'organico
concordato tra il Governo ed i ferrovieri.

La «Vossische Zeitung»,
e la soluzione della questione ferroviaria.

Berlino, 11. — (M.) La Vossische Zeitung
si rallegra della felice soluzione della
questione dei ferrovieri, i cui diritti, dice,
per sedici anni furono calpestati e sog-
getti all'arbitrio delle società, senza che
i governi succedutisi intervenissero. Com-
unque si svolga ora la situazione par-
lamentare, questo servizio reso dal Gabi-
netto di Zanardelli rimane.

L'ANTISCHIATIVISMO

Roma, 11. — Giovedì 13, nella sala
della Società degli amatori di fotografia,
presso il Teatro Drammatico Nazionale,
Mons. Giangiorgio Coccole terrà una
conferenza sull'azione antischiavista.

La conferenza verrà accompagnata da
proiezioni, e si eseguirà scelta musica.

Nell'ultimo bollettino della Società
antischiavista d'Italia, apprendiamo come
la Società, per quanto con mezzi ed ad-
esioni limitate, conta nel decoro anno
discreta azione antischiavista. Essa si è
svolta nella Tripolitania dove l'esercizio
della schiavitù e della tratta trovano an-
che connivenza nelle autorità turche e
in quella tina di salvaguardia ch'è la
«carta» onde si attesta la libertà dei con-
dotti o degli imbarcandi. Nondimeno pel
zelo degli agenti nell'anno decorso si
giunse ad ottenere i seguenti risultati.
Furono liberati nell'insieme 167 schiavi,
dei quali 20 in Bengasi; 3 a Berna; 59
a Misurata; 18 a Zliten; 3 a Konis e 1
nella stessa Tripoli; mentre, a tale scopo,
essa ha erogato solamente lire 2007,80,
somma tenue in apparenza, ma grave
di fronte alle limitate contribuzioni che
riceve dal paese.

Grande è l'azione civilizzatrice dei
Padri Bianchi del Cardinal Lavigier in
Africa; pochi anni ancora ed essi, aiutati
da missionari di altre istituzioni, avranno
conquistato tutta quella regione alla fede
ed alla civiltà. Infatti ecco quanto i Pa-
dri Bianchi, nello scorso 1901 vi opera-
rono in diverse e vastissime regioni.
Stabiliti in n. 67 stazioni, in Kabilia, nel
Sahara, nel Sudan francese, sul lago
Nyassa, nell'Alto Congo, sul Tanganika,
nell'Unyanyembe, nel Nyanza meridiona-
le e nel settentrionale, essi ne han ben-
edificato le innumerevoli popolazioni con
19.909 battesimi di adulti, di piccoli e di
moribondi; ne han sollevato le miserie
con 143 tra dispensari, orfanotrofi, ospe-
dali, lebbrosarie, refugi, ne han curato
gli ammalati con 47 mila medicazioni;
ne hanno svolto la istruzione dei fan-
ciulli con 172 scuole: in una parola con
tali mezzi ne hanno conquistato le anime
a Dio riducendole contemporaneamente
nel felice consorzio da esse affatto ignorato.

Il mercato di Milano per le sete è il primo del mondo.

Il console francese, a Milano, sig. G. B.
d'Anglade in un rapporto al suo governo
scrive così:

«Lo sviluppo del mercato delle sete a
Milano segue un progresso ascendente di
cui l'industria francese deve seriamente
preoccuparsi. Il movimento d'affari a Mi-
lano ha sorpassato quello di Lione, dal
1895 a questa parte, in una misura sem-
pre crescente, fino a sorpassarlo nell'anno
1901 per una cifra di 1,822,841 chilo-
grammi. Il mercato di Milano è divenuto
per tal modo il primo del mondo».

Il console francese poi — dopo aver
ricordato un discorso dell'on. Luzzatti
nel 1899, che diceva: «Milano diventerà
la prima città del mondo per i filati e per
le sete, grazie alla sua forza e alla ta-
riffa doganale francese» — nota come
questi pronostici siano pienamente av-
verati.

«Questo sviluppo, scrive, non è sol-
tanto dovuto al regime protezionista fran-
cese, ma anche alla maggiore richiesta
mondiale delle sete».

«L'America ha anch'essa contribuito
all'importanza del mercato milanese, vi-
sto che le balle spedite in America che
erano 9237 nel 1899, 8158 nel 1900 sono
salite a 13187 nel 1901».

Il rapporto conclude notando, come
non solo il mercato milanese sia cre-
sciuto d'importanza, ma come anche in
genere, l'esportazione totale dell'Italia
abbia notevolmente aumentato in questi
ultimi anni.

La guerra anglo-boera

I capi boeri vinti.

Londra, 11. — Secondo gli ultimi di-
spacci al combattimento erano presenti
Delarev, Cellier, Kint ed altri capi boeri.
Il generale Methuen è ben curato ed il
suo stato è soddisfacente.

Il numero dei prigionieri.

Bruxelles, 11. — Secondo informazioni
da Londra al Petit Bleu, i boeri avrebbero
fatto almeno un migliaio di prigionieri.
Il numero dei prigionieri dichiarato da
Kitchener è soltanto quello dei prigionieri
rilasciati.

La situazione del governo spagnolo

Madrid, 11. — Una riunione dei fir-
matari dell'emendamento al progetto re-
lativo al Banco di Spagna condusse alla
rottura completa col governo. Il ministro
delle finanze si è recato ad informare
Sagasta.

Madrid, 11. — Alla Camera il ministro
degli esteri legge un decreto reale che
proroga la sessione del Parlamento.

I calunniatori di S. Alfonso de' Liguori

Cosa da non passarsi sotto silenzio.

Nel volgere di pochi mesi i principali
fra gli empi calunniatori del Santo dottore
della Chiesa capitarono male. Il primo a
liquidarsi da sé colle sue scostumatezze
non potute nascondere, è stato il deputato
Wolff. Il suo collega arrabbiato anticler-
icale, Schonerer, si scopre aver spe-
culato e lucrato sopra un postribulo. A
Monaco di Baviera, un certo Kutiera, fon-
datore del giornale *L'Odin*, predicante il
Los von Rom, e spacciante al minuto le
brutture di Grasmann, si eclissa lasciando
in asso i creditori; uno dei suoi soci è
pure fuggito accusato di adulterio; un
altro, che aveva commesso per 50 mila
marchi di scroccerie, è stato arrestato
a Colonia; a Lipsia è stato condannato
anche per scroccerie un certo Carlo
Minde spacciatore dei libelli di Grasmann
e di altri scritti contenenti oscene calun-
nie contro i preti e la confessione.

A Vienna è in via di fallimento l'im-
presa del teatro Deutsches Volks theater,
istituzione massonica, con direttori mas-
sonici, nonostante abbiano tentato reclame
a base di pornografia.

Così facesse fallimento la massoneria
con tutte le sue imprese; ne risentirebbe
subito un gran vantaggio il viver civile.

Notizie estere

Il viaggio di Loubet.

Parigi, 11. — Il viaggio di Loubet per
la Russia è fissato al 14 d'aprile. Lo
accompagneranno Delcassé e il capo
dello Stato Maggiore dell'Esercito. La
divisione navale si comporrà delle navi
«Montcalm», «Guiche» e «Cassini»; e
sarà comandata dall'ammiraglio Ronstan.

Altri particolari sul grande incendio di Parigi.

Parigi, 11. — Allo scoppio dell'in-
cendio trenta persone mezzo vestite si
rifugiarono su un balcone del secondo
piano, rimasto incolore dalle fiamme.
Delle grida altissime partivano da un
gruppo di disperati; le madri, in preda
al terrore, mostravano i loro bambini
implorando aiuto! In un certo momento
il giovane Schneider, rimasto nell'ufficio
di contabilità si trovò costretto a saltare
dal secondo piano e cadde sul marcia-
piede; rialzato egli si lagnava di vivi
dolori interni e fu trasportato all'ospe-
dale in gravissimo stato. Dalle prime in-
dagini risulta che il fuoco fu causato da
un filo della illuminazione elettrica. Si
dice pure che si debba all'imprudenza
di un fumatore, il quale gettava un flam-
mifero acceso in un ripostiglio della
casa.

Parigi, 11. — Tra le macerie si è tro-
vato il cadavere carbonizzato della si-
gnora Linoine, ottantenne.

Arresto di un colonnello traditore.

Cracovia, 11. — Il colonnello Grimm,
di Varsavia, assistente del generale Pu-
cynewski, è stato arrestato. Da dieci anni
il colonnello Grimm vendeva alla Ger-
mania piani di mobilitazione e altri im-
portanti documenti militari. Recentemente
l'autorità militare ebbe le prove inconfu-
tabili della sua colpa, e procedette al
suo arresto. In una perquisizione domi-
ciliare si rinvennero carte e corrispon-
denze compromettenti; fra altre una lista
di generali russi che eventualmente po-
trebbero essere corrotti. Corre voce che
il colonnello Grimm, verrà fucilato ven-
nerdi.

Vapore ritrovato.

Marsiglia, 11. — Un dispaccio privato
annuncia che il vapore *Etruria*, il quale
si credeva perduto da 20 giorni, ieri sera
era in vista di Aorta (Isole Azzorre) ri-
morchiato dal *William Cliss*. Tutti i pas-
seggeri erano in buona salute.

Italiani a Ginevra.

Ginevra, 11. — Dal censimento cantone-
nale ufficiale risulta che si trovano at-
tualmente a Ginevra 10,836 italiani sta-
bilmente residenti. Ciò prova che nell'es-
tate, il numero di essi si eleva a più di
16,000 persone!

La guarigione della sorella siamese.

Parigi, 11. — La piccola Radica (la
sorella «siamese» superstite) riprende
le forze e progressivamente si abitua a
camminare.

Vorrebbe mettersi in riposo.

Budapest, 11. — Nel circolo tenuto ieri
sera dall'imperatore, questi, parlando col
presidente della Cassazione, Scorda, messo
a riposo, gli disse:

— Anch'io andrei volentieri in riposo.

Notizie italiane

24 case distrutte dall'incendio.

Novara, 10. — Giunge notizia che a
Sabbia, paesello del circondario di Va-
rallo, stanotte improvvisamente scoppiò
uno spaventevole incendio, che, avuto
principio dalla casa di un tessitore, certo
Rocca Antonio, si comunicò fulminea-
mente distruggendo completamente ben
24 case, non escluso l'ufficio postale che
rimase pure completamente distrutto e
del quale si arrivò appena in tempo a
salvare poche carte. I danni sono gravi-
simi, enormi. Ben 24 famiglie rimangono
senza tetto e sono ricoverate e soccorse
dalle autorità locali. Nessuna vittima
umana. Stanotte l'incendio rimaneva,
dopo lunghi sforzi, circoscritto e oggi

parve domato. Non è possibile descrivere
gli episodi commoventi e le scene di
dolore avvenute. Fortunatamente il vento
continuò a soffiare da una sola direzione,
impedendo così che tutto il paese venisse
invaso dalle fiamme.

Le cause sono puramente accidentali.
Delle 24 case non rimangono che poche
macerie. La popolazione è costernata e
l'impressione in tutto il circondario è
enorme.

Arresto del segretario di opere pie.

Napoli, 11. — Venne arrestato l'avvo-
cato Guglielmi, segretario dello stabi-
limento Santa Maria Vertecoli, in seguito
a denuncia della commissione d'inchiesta
delle opere pie. E' accusato di peculato
per l'importo di lire 75 mila.

Tragedia mortale fra carabinieri.

Firenze, 11. — Stamane ad Empoli il
carabiniere romano Complessi esplodeva
due revolvere alle spalle contro il vice-
brigadiere Mantovani, ferendolo al collo;
poscia, chiusosi nella sua camera, si uc-
cideva con una revolvera alla tempia.

Il Mantovani, che venne operato di
tracheotomia, è agonizzante.

Credesi che il Complessi sospettasse
essere il Mantovani autore di uno sfavo-
revole rapporto a suo carico.

PICCOLE NOTE

Ci narra il telegrafo che allorché Brod-
brick partecipò alla Camera de' Com-
muni il dispaccio di Kitchener, annun-
ziante la vittoria boera sulle truppe del-
l'impero, gli irlandesi accolsero la notizia
con fragorosi applausi.

Data la verità della cosa, quegli irlan-
desi ci sembrano gli spettatori d'una
commedia, i quali battono le mani ove
un personaggio da loro malviso riesca
perdente in una qualsiasi finta baruffa.
In verità abbiamo sempre tenuto che
quella gente lassù, inglesi e irlandesi,
fosse una gente molto strana; ma che
arrivasse a tener sul serio che la vita
umana, anche nelle più tragiche sue ma-
nifestazioni, altro non sia che una com-
media, questo non l'avremmo sospettato.

Rudini lasciò intendere al direttore
del *Resto del Carlino*, che lo intervistò,
essere egli intenzionato di dar voto con-
trario al ministero, ma non espose però
che l'atteggiamento suo possa mutare,
dato l'andamento della discussione, e
(diciamo noi) data la speranza del porta-
fogli.

Il *Lokal Anzeiger* ha da Costantinopoli
che la polizia turca ha sequestrato forti
spedizioni di materiale tipografico pro-
venienti dalla Germania e dall'Austria. Il
sequestro sarebbe avvenuto per timore
che il materiale suddetto sia destinato al
partito giovane turco.

Che la polizia turca abbia scambiato
quel materiale per dinamite o altro di
simile? Nessuna meraviglia: il fanatismo
ha messo tante volte le traveggole ai
turchi!

Missionario protestante.

La *Reuter* riferisce una lunga intervista
col vescovo protestante Tugwel, capo della
missione religiosa penetrata nel Sudan
centrale sino al grande emporio di Kano.

Il vescovo, più che animato da zelo
religioso, sembra dotato di notevoli istinti
commerciali. Egli, confermando la già
nota importanza di quelle contrade, ha
esposto al suo intervistatore tutto un
piano per far cadere nelle mani degli
inglesi il commercio di quelle regioni,
il quale si dirige attualmente al Mediter-
raneo specialmente per la via Tripoli.
Egli si propone di riuscire collegando
colle ferrovie Kano il grande movimento
commerciale.

Ecco: la parola vescovo nella sua ori-
gine greca vuol dire *provveditore, sopra-
stante*. L'uso della Chiesa poi ha speci-
ficato la significazione di questa parola,
traendola a voler dire *sopraintendente* alla
direzione spirituale delle anime.

Ma il vescovo Tugwel, a quanto pare,
non vuol sapere di siffatta specificazione
e pretende di farne un'altra: quella di
sopraintendente a cose di commercio.

Questione di gusti... protestantici.

DALLA PROVINCIA

S. Vito al Tagliamento.

11 marzo.

Sciopero.

Oggi nel pomeriggio le operaie del
stificio Piva in numero di circa 400,
scioperarono per ottenere un aumento di
paga, come negli altri stabilimenti con-
generi in Provincia. Da qualche giorno
non era corsa la minaccia, ma il Direttore
aveva persuase le operaie che il proprie-
tario non poteva consentire alla loro do-
manda in causa delle ingenti spese soste-
nute in quest'anno nel trasporto della
fabbrica da Villutta a S. Vito, trasporto
avvenuto ad esclusivo beneficio delle set-
tinoie sanvitesi.

Sembrava perciò che non si pensasse
più di abbandonare il lavoro, ma invece
oggi al tocco le operaie cominciarono a
vociferare davanti la filanda, e poi a gruppo
vociferare vennero in paese a fare un po'
di chiasso. Dopo un paio d'ore si resi-
tirono alle loro case. Nessuna però di
loro ebbe a presentarsi al Direttore ad
esporre le proprie ragioni.

Il proprietario intanto ha ordinato di
tener chiusa la fabbrica sino a nuovo
ordine.

Il Sindaco si è interposto per un accom-
odamento che spero si otterrà data la
buona disposizione del sig. Piva e l'in-
dole mite delle nostre operaie.

Alfa.

S. Daniele

11 marzo.

Per Cavallotti.

Il prof. F. Momigliano ha tenuto una conferenza pubblicata sui muri col tema: *F. Cavallotti l'ultimo romantico dell'arte e della politica*, nella saletta del teatro. Gli uditori plaudenti avranno toccato il centenario di lui si riferisce che l'oratore abbia parlato bene. Non ho però potuto conoscere i connotati di questo avverbio.

Il Municipio

fa in questi giorni attaccare le piastrelle dei numeri di casa sulle porte. Dal censimento a quest'epoca il lunario mette parecchie lune, ma si conoscono vari motivi di tanto ritardo. Così pure lo stesso municipio fa ora costruire un pubblico lavatoio sopra il borgo Sottoriva al punto dove declina il viale del colle. E' desso un lavoro assolutamente richiesto e che, bisogna dire, mancava, giacché il lavatoio finora esistente non era che una cloaca aperta.

L'emigrazione.

Già molti lavoratori prendono la via di diverse provincie estere e vanno... per un guadagno certo?... Il tempo che corre ed il ringhio di tanti partiti contrastanti fa la preda comune, l'operaio, non permettono più una risposta certa, affermativa. Però se i nostri si atterranno alle pratiche norme che anche domenica furono loro particolarmente spiegate alla funzione in duomo e che essi, emigranti, ascoltarono attentamente si fonda la speranza del buon risultato della stagione. Dio, colla nuova guida, il giornale cattolico, tenente il posto di Raffaele che guidava Tobia, li accompagni e li riconduca salvi.

Segnacco

12 marzo.

Effetti del vino o di barbara effaratezza?

Domenica sera, verso le 22, Alfonso Colautti di Segnacco ricasava un po' brillo. Poco lungi di casa rivolse qualche parola per calmare tre individui che pel vino bevuto se la discorrevano un po' troppo calorosamente. Non l'avesse fatto: che uno di quelli lo spinse villanamente e lo gettò a terra nel fosso. Sopraggiunse il fratello di Alfonso, Colautti Luigi, che saputo il fatto domandò a quei bui il perché di tal procedimento. E si ebbe in risposta una coltellata alla fronte ed un'altra al fianco. Uno dei bui fu subito arrestato e dato in mano ai carabinieri di Tarcento: gli altri due fuggirono.

Chiamato il medico dott. Morgante giudicò le due ferite del Colautti guaribili entro dieci giorni. Dei tre bui, uno è di Loneriano, e due di Buia. Lunedì mattina i carabinieri di Tarcento arrestarono presso Buia anche il principale feritore del Colautti.

Oh, se invece di passarsela nelle osterie, si santificassero le feste come Dio vuole, quanti malanni si eviterebbero!

Canale di Raccolana

10 marzo.

Società cattolica. - A Leone XIII.

In altra mia dimenticai notare che, scadendo quest'anno la Presidenza della Società operaia cattolica di M. S., tempo fa si nominò la nuova Presidenza. Riuscirono a votazione segreta i seguenti: Presidente, Martina Carlo - Vice-presidente, Degli Uomini Costantino - Cassiere, Cesare Mariano - Segretario, Piusi Rodolfo. - Più 10 consiglieri, tre fra i quali fungono da revisori dei conti. Il Presidente onorario è ancora da eleggersi. Congratulazioni intanto ai neo-eletti, e auguri perché lavorino con energia nel campo dell'azione cattolica.

Al telegramma spedito al Sommo Pontefice il giorno della festa, ebbimo questa risposta:

«Presidente Società cattolica M. S.

Saletto Raccolana, Chiusaforte.

Santo Padre gradì figlioli proteste obbedienza e benedice soci e loro famiglie.

Cardinale Rampolla.

Possa la benedizione del Vicario di Cristo arrecare quei frutti benefici di cui tanto abbiamo bisogno in questi tempi.

Un socio.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

11-3-1902	Ore 9	Ore 15	Ore 21	12/3.
Barom. rid. a 0				
Alto m. 116.10				
Umid. rel. mare	749.3	756.9	756.1	753.1
Umid. rel. stato	93	96	95	—
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	spreno
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centigr.	7.8	9.2	9.5	7.6
11 Temperatura	massima.	7.7		
	minima	5.8		
	minima all'aperto . . .	5.4		
12 Temperatura	minima	7.0		
	minima all'aperto . . .	6.5		

DIARIO SACRO.

Giovedì 13 - s. Macedonio.

Fiere e mercati della provincia.

Giovedì 13 - Artegna, Flaibano, Saletto, Sesto al Reghen.

Il nuovo Primicerio.

Ieri venne insediato il nuovo Primicerio della nostra Metropolitana il canonico Mons. Valentino Castellani, già parroco di Tricesimo.

A lui le nostre più vive congratulazioni.

Una mostra di bestiame.

L'Unione esercenti al dettaglio si è fatta iniziatrice di una mostra di bestiame in Udine da farsi nell'estate o principio d'inverno.

E' da sperarsi che abbandonati i puntigli, gli istituti pubblici della città appoggino la lodevole idea.

Cose scolastiche.

Il maestro Omet e le maestre Cotterli e Zenea furono dalla Giunta designati quali caposcuola nelle frazioni.

Alla «Scuola e Famiglia».

S. Eccellenza il ministro della pubblica istruzione locale si degnò ieri visitare il ricreatorio «Scuola e Famiglia». Lodò tutto ma ingiunse pel bene dei popolari, che le ripetizioni non si prolunghino oltre un'ora. Se no guai!

Trecento lire sparite dalla piazza.

Ieri la fruttivendola Peressini Chiara di Marco di anni 40, abitante in via Antonio Zanon 3, fruttivendola di piazza San Giacomo, si vide portare via 300 lire che teneva sul banco entro un portafoglio. Denunciò la disgraziata il suo caso e precisò i suoi sospetti su uno sconosciuto sui 17 anni che prima della sparizione del gruzzolo aveva comperato da ella datteri per 15 centesimi.

In ospitale.

Marmolada Alessio d'anni 18 da Venezia, studente, si lussò il cubito destro. All'ospitale, dove venne curato, venne dichiarato guaribile in 15 giorni.

Attenti ai falsificatori!

Per avere la vera e legittima *Pozione antiscettica* del dott. G. Bandiera ed evitare le dannose contraffazioni, bisogna dirigersi alla *Farmacia Nazionale* in Palermo, via Cavour, 89-91.

Migliaia di certificati, comprovanti i miracolosi risultati ottenuti nelle malattie di petto, si trovano ostensibili presso il nostro deposito.

La *Pozione* si vende in *flacon* e ognuno costa L. 4. Le cure più meravigliose operate dall'*Antiscettico*, con relativi attestati di guarigione, sono state riunite in un libretto, che si spedisce a chiunque, dietro semplice biglietto di visita.

Sub-deposito in Vicenza, presso la *Farmacia Girolamo Zattera* (via Porti).

Il Segretariato del Popolo

crede opportuno d'avvertire i M. R. di Parrocchi, Curati e tutti coloro che nella circostanza dell'imminente partenza degli emigranti, credessero di distribuire dei lunarietti morali: «Almanacco 1902», di affrettarsi a ritirarli da questo ufficio, perché sta per esaurirsi la 11ª edizione ancora disponibile.

Così pure non indugino a mandare la richiesta delle copie occorrenti, secondo la formula di contratto tra operai ed imprenditori, pubblicata in 3ª pagina del *Crociato* N. 55, 7 corrente.

Nonché gli elenchi di quegli industriali ed imprenditori, che ancora aderissero all'opera nostra, come venne pubblicato in 3ª pagina del *Crociato*, N. 56, 8 corrente.

Si ricorda nuovamente che le persone le quali vengono indirizzate e raccomandate al nostro ufficio, per consigli ed affari legali, devono essere munite di un certificato di moralità e non avere addentellati e documenti presso qualche altro procuratore.

Nelle ore ant. di quest'oggi dopo breve malattia munito dei conforti della nostra S. Religione spirava nel hacio del Signore il buono e bravo Sacerdote

Don Francesco Jannis
d'anni 78.

I nipoti e congiunti tutti profondamente addolorati ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo posdomani (venerdì) 14 corr. alle ore 10 ant. nella Chiesa Matrice di Tricesimo.

Tricesimo, 12 marzo 1902.

Dopo lunghe sofferenze quest'oggi alle ore 13 cessava di vivere

Vittorio Martini
perito agronomo

La moglie, le figlie ed i parenti tutti affranti del dolore ne danno il triste annuncio

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 16 partendo dalla casa in via Villalta N. 6.

La presente serve di partecipazione personale.

Fronde e fiori

Quanti denari in divertimenti!

Il visconte d'Avenel, studiando il meccanismo della vita moderna nella *Revue des deux mondes*, si occupa del teatro, autori e pubblico. Vi sono opere teatrali che, sebbene cadute in dominio pubblico, vanno ancora soggette ai diritti di proprietà letteraria. I proventi servono ad impinguare la Cassa Soccorso della Società degli Autori Francesi. Molliere rende 7 mila lire nelle annate buone. L'anno scorso il totale dei diritti percepiti dalla Società fu di 3,740,000 franchi! I diritti

BANCA DI UDINE

ANNO XXIX

Capitale Sociale

30° ESERCIZIO

Capitale sociale interamente versato L. 1.047.000.—
Fondo di riserva » 232.255.49
Totale L. 1.279.255.49

SITUAZIONE GENERALE

31 Gennaio	ATTIVO.	28 Febbraio
L. 369.257.58	Numerario in cassa	L. 296.189.54
» 7.086.087.04	Portaf. Italia, Estero, ed Effetti all'incasso . . .	» 6.740.708.14
» 7.189.59	Effetti in protesto e sofferenza	» 12.744.95
» 995.662.17	Anticipazioni contro deposito di valori e riporti . .	» 1.019.184.42
» 1.156.715.40	(Valori (di nostra proprietà L. 964.690.57) (pubblici (applicati alla riserva) 192.789.—)	» 1.157.479.57
» 1.954.58	Cedole da esigere	» —
» 1.102.320.87	Conti correnti garantiti da deposito	» 1.233.652.82
» 1.429.807.62	Detti con banche e corrispondenti	» 1.372.451.62
» 34.000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio (a cauzione dei funzionari	» 34.000.—
» 220.500.—	(» anticipazioni	» 220.500.—
» 3.148.988.80	Depositi (liberi a custodia	» 3.197.546.80
» 4.031.636.24	(» anticipazioni	» 3.995.936.24
» 13.465.14	Spese di ordinaria amministrazione e tasse . . .	» 31.650.85
L. 19.547.585.03		L. 19.312.044.95

PASSIVO.

L. 1.047.000.—	Capitale interamente versato	L. 1.047.000.—
» 201.031.19	Fondo di riserva	» 232.255.49
» 2.274.320.22	Conti correnti fruttiferi	» 2.304.387.94
» 4.718.794.60	Depositi a risparmio	» 4.787.612.24
» 3.282.256.39	Creditori diversi e banche corrispondenti . . .	» 2.966.485.04
» 381.738.98	Conto titoli a riporto	» 381.738.98
» 16.096.82	Azionisti per residui interessi e dividendi (a cauzione dei funzionari	» 10.987.32
» 220.500.—	(» anticipazioni	» 220.500.—
» 3.148.988.80	Depositi (liberi a custodia	» 3.197.546.80
» 4.031.636.24	(» anticipazioni	» 3.995.936.24
» 142.671.72	Utili lordi del corrente esercizio	» 167.594.90
» 82.550.07	Utili netti 1901 a ripartire (dedotto il 5 0/0 già pagato	» —
L. 19.547.585.03		L. 19.312.044.95

Il Sindaco

A. Nimis

Il Presidente

Graziadio Luzzatto

Il Direttore

G. Merzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in *Conto corrente* fruttifero corrispondente l'interesse del 3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette *Libretti di Risparmio* corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda *Anticipazioni* e assume in *Riparto*

a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 0/0 al 5 1/2

b) sete greggie e lavorate e casami di seta 4 1/2 - 5 1/2 0/0

c) merci come da regolamento 4 1/2 0/0 - 5 0/0

Sconta *Cambiali* a due firme (effetti di commercio) 4 1/2 0/0 - 5 0/0

» Cedole di Rendita Italiana a scadenza a 2 1/2 0/0

Apri *Crediti* in *Conto Corrente* garantito da deposito a 4 3/4 0/0 - al 5 0/0

Rilascia immediatamente *Assegni del Banco di Napoli* su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette *Assegni a vista* (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.

Acquista e vende *Valori e Titoli* industriali.

Riceve *Valori in Custodia* come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili - *Pieghi suggellati*.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Esercisce l'*Esattoria di Udine* e l'*1° Mandamento*.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

MOVIMENTO DEI CONTI CORRENTI FRUTTIFERI.

Esistenti al 31 gennaio 1902	L. 2.274.320.22
Depositi ricevuti in febbraio 1902	» 672.278.41
	L. 2.946.598.63
Rimborsi fatti in febbraio 1902	» 642.210.69
Esistenti al 28 febbraio 1902	L. 2.304.387.94

MOVIMENTO DEI DEPOSITI A RISPARMIO.

Esistenti al 31 gennaio 1902	L. 4.718.794.60
Depositi ricevuti in febbraio 1902	» 314.239.13
	L. 5.033.033.73
Rimborsi fatti in febbraio 1902	» 245.421.49
Esistenti al 28 febbraio 1902	L. 4.787.612.24
Totale L. 7.092.000.18	

Ultimi telegrammi

Gli Stati Uniti si allargano.

Copenaghen, 12. — Il Folkehus approvò con grande maggioranza il progetto relativo alla vendita delle isole danesi nelle Indie occidentali agli Stati Uniti.

Gli inglesi non cedono.

Londra, 12. — Ai Comuni Brodrick dichiara che s'invieranno a Kitchener tutti i rinforzi richiesti. Seimila uomini da Leomanry partiranno in aprile per Sud-Africa.

Crisi ministeriale.

Madrid, 12. — Il ministro delle finanze ha presentato le dimissioni. Credesi che Sagasta presenterà oggi le dimissioni dell'intero Gabinetto.

Bravure dei soliti farabutti.

Madrid, 12. — A Nava, provincia di Valladolid, nacque una rissa durante una processione religiosa. Si lamenta un ferito; si fecero 10 arresti.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

DEPOSITO VINI

Cantina Papadopoli
UDINE - Via Cavour N. 23 - UDINE

Servizio a domicilio
rilevante ribasso nei prezzi
fusti resi franchi Staz. Susegana
a mezzo del rappresentante

G. RIZZETTO.

ATTENTI ALLE IMITAZIONI.

L'Emulsione Scott

è una sola.

COME SI RICONOSCE.

Ci facciamo un dovere d'informare il pubblico che la genuina Emulsione Scott è distinta dalla sua marca di fabbrica che più sotto riproduciamo. Ogni bottiglia genuina porta sulla fasciatura esterna questa marca di garanzia perchè gli effetti curativi del rimedio sono basati sulla sua genuinità. L'Emulsione Scott è olio di fegato di merluzzo combinato con iposolfiti di calcio e soda e glicerina. Suo scopo principale è quello di rendere possibile all'organismo l'assorbimento dell'olio di fegato di merluzzo senza cagionare disturbi alla digestione e provocare ripugnanza. Le benefiche proprietà di questo olio non possono esercitare la loro mirabile azione sull'organismo, qualora venga ingerito allo stato naturale.

L'Emulsione Scott provvede in modo perfetto a questi propositi, perchè è una emulsione e non un misceoglio e perchè composta di olio di fegato di merluzzo e non di oli di tutt'altra natura che non ne posseggono le speciali proprietà medicamentose. Riesce gradevole anche ai bambini nella più tenera età ed agli

stomaci più delicati, senza disturbare o affaticare la digestione. Invece le imitazioni ed i surrogati a buon mercato sono misceogli senza valore terapeutico, fatti al solo scopo di usurpare la fama della Emulsione Scott autentica. E quindi necessario acquistare soltanto questa, onde ottenere con certezza l'effetto desiderato. Essa spiega la sua azione nelle tosse e raffreddori, nell'anemia, linfatisma, scrofola e rachitide, nelle affezioni polmonari e bronchiali, nella consunzione e in generale in tutte le malattie degli adulti e dei bambini aventi per base il deperimento organico.

MARCA DI FABBRICA

DELLA

EMULSIONE SCOTT

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott, formata «Saggio», si spedisce franco domicilio a mezzo pacco postale, contro rimessa di Cartolina Vaglia da L. 1.50 alla Succursale in Italia della Ditta produttrice. Direz.: SCOTT & BOWSE, Ltd., Viale Porta Venezia N. 12, Milano.

Depositi in tutte le più accreditate Farmacie.

11

FAUSTINO ISOLA

GEMONA (Ospedaletto)

Fabbrica di LAVORI IN CEMENTO

Piastrelle a pressione, sistema Germanico, Tegole in cemento (nuovo sistema). Tubi per acquedotti ecc.

Tiene in pronto lavori in cemento; si assume qualunque ordinazione che verrà eseguita con puntualità.

Deposito Cementi

PREZZI

da non temere veruna concorrenza

MAGAZZINO VINI E LIQUORI

DITTA

C. Grassi-Barbarani

UDINE

Via Sacorgnana n. 2 (Palazzo Colombatti)

rappresentata da ARTURO LUNAZZI

Prezzo corrente

	al litro
Padovano da pasto	Lire 0.32
Mantovano	» 0.40
Piemontese	» 0.50
Gallipoli extra	» 0.60
Barbera stravecchio	» 1.10
Turco bianco extra	» 0.60
Moscato spumante	» 0.80
Passito d'Asti	» 1.20
Vermouth Torino	» 1.10
Marsala Ingham	» 1.50
» Sicilia	» 1.20
Cipro stravecchio	» 1.50

P.S. I suddetti vini si vendono presso il magazzino come pure si forniscono franchi a domicilio.

Orario ferroviario

(Vedi in IV pagina)

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
<i>da Udine a Venezia</i>		<i>da Venezia a Udine</i>		<i>Casarsa Portogr.</i>		<i>Portogr. Casarsa</i>	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—	<i>Udine Cividale</i>		<i>Cividale Udine</i>	
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25	M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
D. 20.23	23.05	M. 22.35	4.35	M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
<i>Udine Pontebba</i>		<i>Pontebba Udine</i>		M. 16.05	16.37	M. 12.55	13.06
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38	M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05	<i>Udine Trieste</i>		<i>Trieste Udine</i>	
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	M. 7.35 D. 8.35	10.40	D. 6.20 M. 8.29	10.12
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40	M. 13.16 O. 14.15	19.45	M. 12.30 M. 14.30	16.05
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05	M. 17.56 D. 18.57	22.15	D. 17.30 M. 19.04	21.23
<i>Udine Trieste</i>		<i>Trieste Udine</i>		<i>Udine Venezia</i>		<i>Venezia Udine</i>	
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	M. 7.35 D. 8.35	10.45	D. 7.— M. 8.57	9.53
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55	M. 13.16 M. 14.35	18.30	M. 10.20 M. 14.14	15.50
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—	M. 17.56 D. 18.57	21.30	D. 18.25 M. 20.24	21.16
O. 17.25	20.30	M. 23.20	7.32	<i>S. Giorgio Trieste</i>		<i>S. Giorgio Udine</i>	
<i>Casarsa Spilim.</i>		<i>Spilim. Casarsa</i>		M. 7.35 D. 8.35	10.45	M. 10.20 M. 14.14	15.50
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43	M. 13.16 M. 14.35	18.30	D. 18.25 M. 20.24	21.16
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—	<i>S. Giorgio Venezia</i>		<i>S. Giorgio Udine</i>	
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10	M. 7.35 D. 8.35	10.45	M. 10.20 M. 14.14	15.50

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.15 11.30 14.50 17.20 S. T. 8.30 11.40 15.15 17.45 - arr. a S. Daniele 10.— 13.— 16.35 19.05
Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 - arr. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 18.45 R. A. 9.— 15.30 —

Martinuzzi Francesco

UDINE - PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripisside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocco, Flocchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Renforcé, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 990/1000.

— Merce scelta, concorrenza impossibile —

COLLE RINOMATE SUOLETTE

D'ASBESTO

del dott. Hügyés

si evitano: I dolori ai piedi per calli, callosità, geloni e sudore. — Il bruciore il freddo e l'umidità.

PREZZO: Comuni . . . L. 0.60 al paio
Pesanti . . . » 1.— »
Pesantissime . . . » 2.— »

Deposito e vendita presso il negozio

LUIGI ROSELLI

UDINE - Via Rialto N. 12 - UDINE

Da una lettera del Prof. Dott. Barone Lombardi (Torino)
... Ho preso io stesso le *Pillelle di Creofolina*,
e me ne sono trovato molto bene, nessun
disturbo di stomaco, efficacissime contro
la tosse ed il catarro

Flaconi da L. 1. e L. 2.
prezzo tutte le
Farmacie



Non vi scervellate

nella ricerca di lumiere o lampadari ad olio od a petrolio

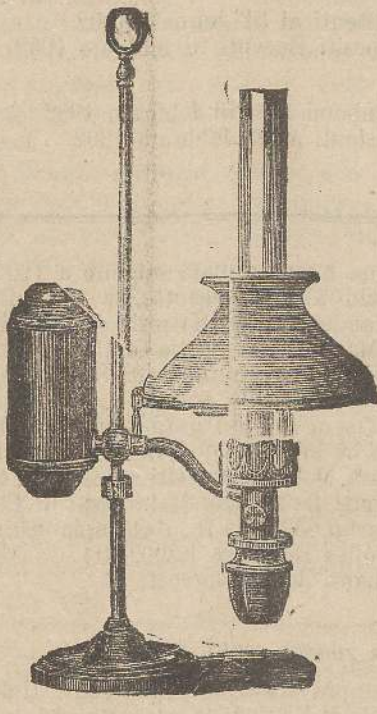
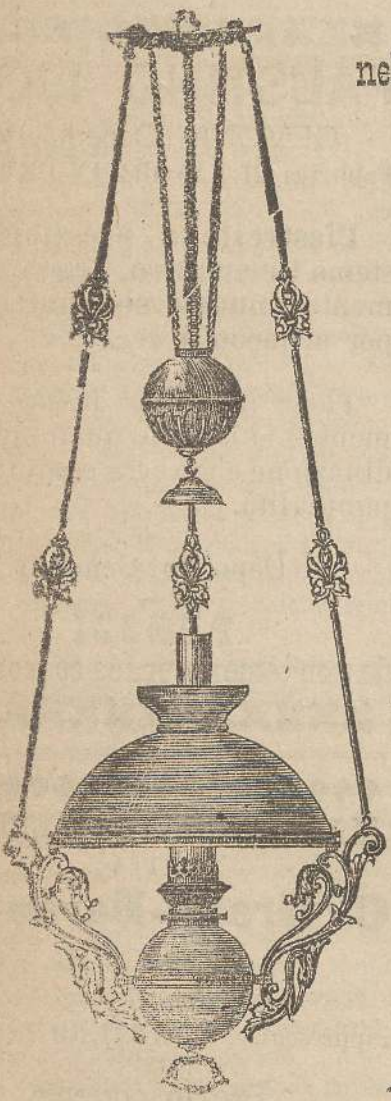
GRANDE ASSCRTIMENTO

tiene il signor

Domenico Bertaccini

In Mercatovecchio dove potrete trovare lumiere e lampadari di ogni genere, garantiti, con tutti i perfezionamenti che l'ingegno umano ha saputo escogitare negli ultimi tempi. Fanali ad olio, lumiere da portarsi in giro a mano o da appendere alle pareti, lampadari da appendere ai soffitti ecc. ecc.

Egli riceve in cambio anche lampadari e lumiere vecchie, rinnova le macchine su vecchie lumiere. Si fabbricano anche, a richiesta.



Domenico Bertaccini
Via Mercatovecchio
UDINE



MAGAZZINO
delle specialità

Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l'uccellino che vola,
Vedendole sì belle, si consola
La dama, il vagheggiar, la faccia tosta.

Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d'acquistarne anche una sola,
Nè voglio a persuader, spender parola,
Chè spander fiato è una fatica e costa.

Venite, su venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini
Per rallegrarvi ognor coi loro canti.

Scegliete!... gabbie tonde, a cestellini
E quadre ed a casette... Avanti, avanti!...
Prendete voi le gabbie... a me i quattrin.

Interessante

Macchinetta

per fare il burro in casa



Con questo apparecchio si ottiene il burro in pochi minuti col vantaggio di sapere che è fatto di latte fresco e libero di germi nocivi; mentre comperando il burro già fatto, s'arrischia di ricevere Margarina o burro adulterato invece di burro genuino. Così si fa anche la Panna.

Si vendono in varie grandezze esclusivamente all'Emporio della premiata ditta

Domenico Bertaccini

in Mercatovecchio dove trovansi anche le Macchinette per fare gelati in casa.

Artriti, Sciatica, Reumatismi, Lombaggini

si guariscono prontamente coll'efficacissimo

Linimentum Capsici compositum

marca "Ancora,"

della Farmacia RICHTER di Praga.

60 anni di continuo e provato successo. Migliaia di guarigioni all'anno.

Si domandi sempre il "LINIMENTUM CAPSICI COMPOSITUM," di Praga.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia nella reale Farmacia FILIPPUZZI-GIROLAMI.

Prezzo del Flacone piccolo L. 1.50 — medio L. 2.50 — grande L. 3.25.

— SI FANNO SPEDIZIONI ANCHE IN PROVINCIA —

Udine — Tipografia del Crociato

Tossi, Bronchiti, Asma, Raucedini

ed in generale tutte le affezioni degli organi respiratori, si guariscono rapidamente ed infallibilmente colle rinomatissime

Polveri pettorali "PUPPI,"

preparate esclusivamente nella Farmacia reale FILIPPUZZI-GIROLAMI.

L. 1.00 LA SCATOLA